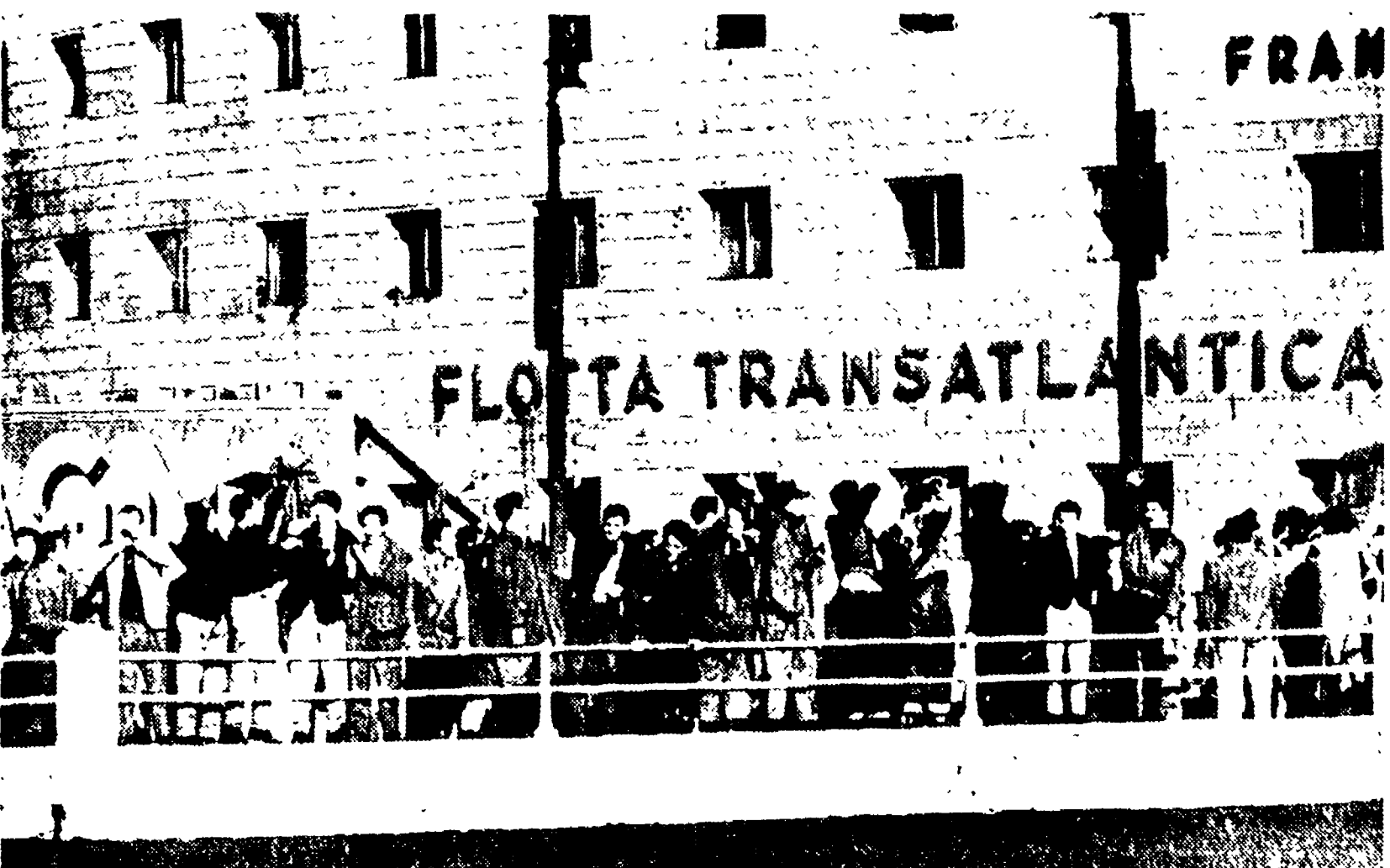


Sempre ferme agli ormeggi le navi



E' continuato compatto anche ieri lo sciopero dei marinai per il nuovo contratto. Le segreterie della CGIL e della FIOM hanno esaminato l'andamento delle lotte dei marinai italiani, esprimendo un piano ai lavoratori e denunciando all'opinione pubblica il grave danno arrecato alla economia nazionale dalla intransigenza del padronato armatoriale. La CGIL, che non ha invitato il governo ad intensificare gli sforzi affinché vengano rapidamente trovate quelle soluzioni che prendono nella giusta considerazione le richieste della marineria, premette alla cessazione dello sciopero. I marinai a Genova e a Venezia sono sempre fermi queste navi. La Capitana della Flotta, la Capitana Colombo di Venezia, il Valisareo, la città di Catania, l'Aquilella e la Calabria. A Trieste è bloccata la San Giorgio insieme con il Chioggia. A Palermo invece gli ormeggi « Neptula ».

POSSENTI SVILUPPI DELLA LOTTA PER I SALARI E IN DIFESA DELLE FABBRICHE Manifestano per le strade gli arsenallotti di Ancona Sempre occupata la Montecatini di Piano d'Orta

Oggi gli operai dei cantieri marchigiani sciopereranno nuovamente su unanime decisione di tutti i sindacati - Partiti e Comuni solidali con gli operai della fabbrica pescarese

ANCONA, 23 — L'intervento di camionette della celere ed agenti di P.S. al comando del questore dott. Caroselli non è valso questa sera a disperdere la grande e pacifica manifestazione che alcune centinaia di lavoratori del cantiere navale di Ancona e delle imprese da esso dipendenti hanno organizzato al centro della città per protestare contro la società monopolistica che si ostina a non accogliere le loro rivendicazioni salariali e per far conoscere alla popolazione le loro condizioni economiche.

Mobilizzazione dei lavoratori pescarese contro il monopolio

PESCARA, 23 — L'occupazione della Montecatini di Piano d'Orta, iniziata dagli operai mercoledì mattina in risposta al licenziamento di 41 lavoratori sui 110 dipendenti continua. La lotta è diretta trattativa dalle tre organizzazioni sindacali. La Montecatini, durante le trattative, ha respinto qualsiasi proposta dei sindacati e si è rifiutata persino di spostare la discussione presso l'ufficio regionale del lavoro. Non vi potrà quindi essere altra risposta se non quella di respingere i licenziamenti e di occupare la fabbrica, per costringere la Montecatini a scendere a patti.

Per tre anni agli emigranti passaporto gratuito

In seguito a due emendamenti presentati dal compagno Spallone, la commissione Esteri della Camera ha approvato l'estensione del passaporto gratuito per gli emigranti da un anno a tre anni, e l'insediamento di una norma nella legge per i passaporti che autorizza i Comuni a trasformare i passaporti turistici in passaporti di emigrazione per quegli italiani che dimostrano di essere emigranti per ragioni di lavoro.

A Bologna il convegno sui problemi fiscali dei coltivatori diretti

BOLOGNA, 23 — La sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio ospiterà lunedì prossimo il convegno indetto dall'Associazione nazionale dei coltivatori diretti sul tema: « La fiscalità anticampesina ». La relazione sarà tenuta dal compagno Giovanni Rossi, segretario della Associazione, mercoledi il compagno Enrico Gori, segretario del comitato provinciale. Il convegno verterà sulle procedure di lavoro dei coltivatori diretti, con particolare riferimento al lavoro della fiscalità.

INTERVISTA CON IL COMPAGNO SPINO BAKALLI

L'Albania popolare celebra oggi quattordicesimi anni di progresso

Intervista con il compagno Spino Bakalli, ministro della Cultura e della Istruzione dell'Albania. Il compagno Bakalli ha parlato della situazione culturale e educativa in Albania, sottolineando i progressi raggiunti negli ultimi quattordici anni. Ha parlato della lotta per la cultura popolare e della protezione dei lavoratori.

Assolto un mezzadro che aveva scioperato

AREZZO, 23 — Il Tribunale di Arezzo, riformando una precedente sentenza della Pretura, ha assolto il mezzadro Agostino Positelli, accusato di aver scioperato e di aver violato il contratto collettivo mezzadresco. Il giudice ha ritenuto che l'atto scioperistico non costituisce reato.

PER SOLIDARIETA' CON GLI OPERAI MINACCIATI DA 53 LICENZIAMENTI

Studenti e commercianti di Ragusa manifestano contro il monopolio Gulf

Il gruppo petrolifero americano lavora su soli 3000 ettari, mentre la sua concessione è di 74.000 ettari! — Un passo dei lavoratori presso l'on. Milazzo — Una nota dell'agenzia « Italia »

RAGUSA, 23 — Il licenziamento di 53 operai attuato dalla « Gulf-Oil » nei pozzi petroliferi di Ragusa ha provocato profonde ripercussioni in città. Dopo lo sciopero dei petrolieri della « Gulf », attuato ieri e riuscito quasi al 100 per cento, stamane è stata la volta di alcune centinaia di studenti delle scuole medie cittadine che hanno sospeso le lezioni in segno di solidarietà con i petrolieri in lotta e che sono sfilati per le vie di Ragusa con grandi cartelloni, reclamando dal monopolio americano la revoca dei licenziamenti.

La compattezza con la quale le maestranze della « Gulf » — operai e impiegati — hanno partecipato ieri allo sciopero, ha impressionato l'intera opinione pubblica cittadina dando un ulteriore impulso al grande movimento di solidarietà che in tutta la provincia sostiene la lotta dei lavoratori dipendenti dal potente monopolio americano.

Gli stessi studenti che sono scesi stamane in sciopero, dopo essere stati costretti dalla polizia a sciogliere il corteo, hanno annunciato per la prossima settimana un nuovo sciopero se i dirigenti della « Gulf » non revocano il provvedimento di licenziamento preso a carico di 53 lavoratori.

La Federazione Giovanile Comunista di Ragusa ha fatto affiggere oggi un manifesto nel quale, dopo aver piaciuto allo sciopero degli studenti, invita tutti i giovani lavoratori a sciendere in lotta contro lo sciopero dei dirigenti della « Gulf » non rivoluzionando il provvedimento di licenziamento preso a carico di 53 lavoratori.

Intanto una commissione di lavoratori della « Gulf » si è recata stasera a Palermo per prospettare al nuovo presidente della Regione, on. Milazzo, la gravità della situazione e chiedere la revoca della concessione alla « Gulf ». Come è noto, questa richiesta era contenuta anche in un ordine del giorno che l'organo comunale di Ragusa aveva votato all'unanimità insieme con l'esponente di tutti i partiti e nel quale si sottolineava la gravità dell'atteggiamento del monopolio americano. Il consiglio comunale quindi, nel che fece alla « Gulf » il ritiro dei licenziamenti, la invitava ad aprire subito le ricerche nelle altre concessioni ottenute dalla Regione e delle quali finora — con l'evidente scopo di « congelare » il petrolio — vi esistevano — non ha approfittato.

I lavoratori della « Gulf » in lotta chiedono alla direzione della società non solo la revoca dei licenziamenti, ma anche la riduzione da 48 a 40 delle ore lavorative settimanali, a parità di salario, la perequazione salariale, un aumento dei salari pari a 250 lire giornaliere, e il riconoscimento del diritto di eleggere liberamente la Commissione interna.

In sciopero a Venezia i panettieri. VENEZIA, 23 — I panettieri hanno proclamato lo sciopero in provincia, una sciolta di 48 ore l'estensione del lavoro dovuta al nuovo contratto nazionale e al nuovo contratto dei lavoratori panettieri.

Ritirare la concessione!

Il comportamento del gruppo americano « Gulf Oil » in Sicilia costituisce la più esplicita risposta agli appoggi del monopolio e in genere della « libera intrapresa » in campo petrolifero. La concessione di Ragusa ha rotto l'equilibrio che si era creato tra i diritti e gli interessi nazionali e ha fatto un passo verso l'annessione di una parte di territorio nazionale ad una concessione americana. La « Gulf » — ritenuta l'erede della « Gulf » — ha fatto un passo verso l'annessione di una parte di territorio nazionale ad una concessione americana. La « Gulf » — ritenuta l'erede della « Gulf » — ha fatto un passo verso l'annessione di una parte di territorio nazionale ad una concessione americana.

In sciopero a Venezia i panettieri

VENEZIA, 23 — I panettieri hanno proclamato lo sciopero in provincia, una sciolta di 48 ore l'estensione del lavoro dovuta al nuovo contratto nazionale e al nuovo contratto dei lavoratori panettieri.

UN PRIMO IMPORTANTE SUCCESSO DEI LAVORATORI FIORENTINI

I licenziamenti alla Galileo sospesi fino al 10 dicembre

I 980 licenziamenti alla Galileo di Firenze sono stati sospesi fino al 10 dicembre. Intanto questa data i rappresentanti dei lavoratori discuteranno al ministero del Lavoro sul futuro produttivo dell'azienda. Questo il primo importante successo ottenuto dai lavoratori fiorentini, al termine delle trattative svoltesi ieri a Roma, alla presenza del ministro Vigorelli. La CGIL era rappresentata dai compagni Luciano Lama, segretario generale della FIOM, e Renzo Biondi, segretario della CGIL di Firenze. Piero Bioni, segretario della FIOM, Eugenio Guidi, dell'affievertenze. I rappresentanti della azienda hanno accettato lo accordo che avevano pre-

Sequestrati per contrabbando 1247 orologi

COMO, 23 — Un contrabbando di orologi è stato scoperto dal nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza che ha sequestrato 1247 orologi penetrati illegalmente dalla Svizzera.

Aumenti salariali conquistati a Poggibonsi

POGGIBONSI, 23 — A Poggibonsi, in provincia di Siena, gli operai della fabbrica di cerami-

Messaggio di Togliatti per la morte di Damjanov

Il compagno Palmiro Togliatti ha inviato ieri al CC del PC bulgaro, in occasione della morte del compagno Damjanov, un messaggio di condoglianza.

Assolto un mezzadro che aveva scioperato

AREZZO, 23 — Il Tribunale di Arezzo, riformando una precedente sentenza della Pretura, ha assolto il mezzadro Agostino Positelli, accusato di aver scioperato e di aver violato il contratto collettivo mezzadresco.

Successo della CGIL in due stabilimenti della S.N.I.A.

MILANO, 23 — La CGIL ha ottenuto due importanti successi nelle elezioni delle Commissioni aziendali della S.N.I.A. Ecco i risultati. S.N.I.A. di Varese. Operai lista CGIL, voti 385 (44%) e 2 seggi (2); Cisl, voti 466 (41%) e 2 seggi (2); Uil, voti 937 (87%) e 3 seggi (3); CISNAL, 167 (26%) e 1 seggio (1); Impiegati, Cisl, voti 62 (6%) e 1 seggio (1); Uil, voti 62 (6%) e 1 seggio (1); S.N.I.A. di Cesano Maderno. Operai CGIL, voti 642 (61%) e 3 seggi (3); Cisl, voti 748 (60%) e 1 seggio (1); Uil, voti 107 (10%) e 1 seggio (1); CISNAL, voti 181 (15%) e 1 seggio (1). Era gli impiegati la Cisl ha ottenuto 104 voti (13%) e un seggio (1).

Il piano invernale presentato dalla Confederazione del Lavoro al governo

Il piano invernale presentato dalla Confederazione del Lavoro al governo. Il piano invernale presentato dalla Confederazione del Lavoro al governo. Il piano invernale presentato dalla Confederazione del Lavoro al governo. Il piano invernale presentato dalla Confederazione del Lavoro al governo.

Il piano invernale presentato dalla Confederazione del Lavoro al governo

Il piano invernale presentato dalla Confederazione del Lavoro al governo. Il piano invernale presentato dalla Confederazione del Lavoro al governo. Il piano invernale presentato dalla Confederazione del Lavoro al governo. Il piano invernale presentato dalla Confederazione del Lavoro al governo.

Riprese le trattative per la Montecatini di Rovereto

Rovereto, 23 — Mentre si occupava della fabbrica da parte delle maestranze della Montecatini, la direzione della fabbrica ha convocato all'Associazione nazionale dei lavoratori industriali di Trento per riprendere le trattative e comporre la vertenza. Il parlamentare socialista, in un comunicato, ha informato gli organi governativi della lotta alla Montecatini ed hanno ottenuto per mercoledì prossimo la convocazione della direzione della Montecatini presso il Ministero del Lavoro. Il Consiglio regionale al quale i lavoratori si erano rivolti per chiedere la solidarietà ha unanimemente approvato lo stanziamento immediato di un contributo di L. 250.000 per l'acquisto di viveri e di generi di conforto.